

FTD 064
Il Miracolo del Sole
Il Miracolo del Sole è un antidote per i nostri tempi
Peter Chojnowski intervistato da John Vennari
Shoot date: 8/9/12

[TC: 00:26:35]

Original Transcript by TransHub
Format, Relisten and Edits: AB 9/21/12
Content: CG/ 9/23/12
Edits: LH/9/25/12

[[Att: Pete Need 20 sec Bumper
(a) Collage of Miracle Photo, (b) Description read – CG to do.]]

[2 Voci Maschili
M1-John Vennari, M2-Peter Chojnowski]

M1-JV: salve e benvenuti a Fatima oggi. Sono John Vennari e per la puntata odierna sostituirò padre Nicholas Gruner. Abbiamo con noi il dottor Peter Chojnowski, scrittore, professore di filosofia e conferenziere; ha tenuto discorsi in tutto il mondo e ha partecipato a diverse nostre conferenze su Fatima. Oggi parleremo con lui del miracolo del sole e del fatto che non solo le idee, ma anche e soprattutto i grandi eventi portano con sé conseguenze meravigliose. Riassumendo i fatti relativi al miracolo del sole, vedremo in particolar modo come quel miracolo possa fungere da vero e proprio antidoto per la nostra epoca. Benvenuto alla nostra trasmissione, Peter.

M2-PC: è un piacere essere qui, John.

M1-JV: Bene, direi di cominciare riassumendo ciò che accadde durante l'apparizione del 13 ottobre 1917, e cioè il grande miracolo del sole.

M2-PC: senz'altro; innanzitutto, il fatto che si possa usare la stampa anticlericale dell'epoca a conferma degli eventi che avvennero quel giorno alla cova da Iria, è sicuramente una circostanza eccezionale. La stampa dovette infatti recarsi a Fatima, il 13 ottobre 1917, per riportare ciò che accadde quel giorno davanti a 70.000 persone, radunatesi in quel luogo perché la Madonna aveva promesso che a ottobre avrebbe compiuto un grande miracolo. Le apparizioni erano sempre avvenute a mezzogiorno, quindi si sapeva in anticipo la data e l'ora di questo miracolo. Durante tutta la giornata e la nottata precedenti, aveva piovuto moltissimo nella zona: tutta l'area era piena di fango e quelle 70 mila persone erano fradiciose per la pioggia, ma Lucia ad un certo punto disse di chiudere gli ombrelli perché stava per accadere qualcosa.

Appena lo fecero, il cielo si schiarì subito e tutti furono in grado di osservare il sole senza accecarsi. A quel punto il sole iniziò a danzare in cielo, sprigionando tutta una serie di colori che illuminarono la vallata e le persone che vi si trovavano, in modo incredibile. I campi ed i vestiti della gente cambiavano colore a seconda dei raggi sprigionati dal sole, una cosa mai vista prima. Fu allora che il sole cominciò a precipitare verso la terra, come se dovesse incenerire e distruggere tutto sul suo cammino. Ovviamente non lo fece, perché poi ascese nuovamente in cielo, ma per qualche minuto la gente pensò davvero di trovarsi dinanzi alla fine del mondo. Si trattò di una meravigliosa manifestazione di potenza da parte di Nostro Signore, nonché di misericordia della Madonna verso i suoi figli. Terminata l'apparizione, infatti, i vestiti dei presenti, così come il fango di quella vallata, erano completamente asciutti e puliti, e credo

che si sia trattato di un tocco finale da parte della Madonna, un ultimo, meraviglioso miracolo da parte sua.

M1-JV: sì, tra l'altro il motivo stesso del miracolo era proprio quello di far credere alle persone che quelle apparizioni erano reali. Ad agosto, o a settembre, se non erro, la Madonna aveva detto infatti “compirò un miracolo affinché tutti credano”, e tutto questo per confermare ciò che stavano dicendo i bambini...

M2-PC: sì.

M1-JV: e cioè che la Madonna appariva loro da mesi; questo perché, malgrado molta gente credesse a ciò che dicevano i bambini, molti altri invece dubitavano...

M2-PC: sì.

M1-JV: ... e quindi il cielo fornì la conferma del fatto che i fanciulli stavano dicendo la verità

M2-PC: sì, sì.

M1-JV: ma le conseguenze di questo miracolo vanno ben oltre questo aspetto ...

M2-PC: esattamente.

M1-JV: ... Ne hai parlato durante uno dei tuoi discorsi alla nostra conferenza di Fatima, durante il quale se non erro hai menzionato tre questioni, in particolare, che sono direttamente legate al miracolo del sole; chiedo ai nostri telespettatori di prestare particolare attenzione a questi tre punti, perché poi li spiegheremo uno per uno, dettagliatamente.

M2-PC: Proprio così..

M1-JV: ecco, se possibile, ti chiedo di dirci quali sono questi tre elementi e di spiegarli uno ad uno ai nostri spettatori

M2-PC: certamente; innanzitutto, io ritengo che il miracolo del sole costituisca un vero e proprio antidoto contro tre mali della nostra epoca: lo scetticismo filosofico, l'ambiguità teologica ed il secolarismo politico.

M1-JV: sì, certo.

M2-PC: ora, se pensi che sia il caso, possiamo parlare di ciascuno di questi punti seguendoli per ordine.

M1-JV: sì, assolutamente, anzi ti invito a farlo perché sono argomenti...

M2-PC: ...sono argomenti in realtà semplici, sono concetti basilari ...

M1-JV: sì, sicuramente, ma hanno nomi roboanti e forse è il caso...

M2-PC: sì, sono paroloni diciamo...

M1-JV: ... Ecco, si forse è il caso di spiegarli: in realtà sono questioni piuttosto facili da comprendere; in sostanza, la nostra epoca è afflitta da tre errori: lo scetticismo filosofico, l'ambiguità teologica ed il secolarismo politico. Cominciamo dal primo, se vuoi.

M2-PC: sì, certamente. Innanzitutto, spieghiamo che la filosofia da sempre adottata dalla Chiesa è quella Tomista, quella che io definisco la filosofia del buon senso di San Tommaso d'Aquino. Si tratta di una filosofia che spiega il mondo naturale e la realtà, in perfetto accordo con tutto ciò che ogni uomo e ogni donna sperimentano ogni giorno della loro vita; in filosofia, è quello che chiamiamo realismo, ovvero il semplice riconoscimento che ciò che conosciamo appartiene al nostro mondo, sono cose reali.

M1-JV: tipo che questa una tazza...

M2-PC: esatto questa una tazza...

M1-JV: è una tazza e io *so* che è una tazza.

M2-PC: esatto, è una tazza e sai che è una tazza; quella tazza e lì, e se la tocchi e la prendi puoi bere l'acqua che contiene.

M1-JV: qualcuno tra il pubblico magari si starà facendo quattro risate, ma il motivo per cui stiamo ribadendo queste ovvietà è che esistono persone che invece mettono in dubbio ciò che ho appena detto, contestando queste verità. Peter puoi spiegarcelo meglio?

M2-PC: sì. Questa è una tazza, giusto? Ora, il modo in cui veniamo a conoscenza del fatto che si tratta di una vera tazza è attraverso i nostri sensi: l'uomo è la più grande creazione di Dio: è un essere pensante, con una propria anima spirituale, ma possiede anche un corpo, il che vuol dire che deve usare il nostro corpo per riuscire a comprendere ciò che lo circonda... Ecco, il modo in cui riceviamo queste informazioni è attraverso i nostri cinque sensi...

M1-JV: le cinque finestre sul mondo, come le definì Chesterton.

M2-PC: esatto, le cinque finestre sul mondo; se ti affacci alla finestra vedrai cosa c'è al di là di essa, allo stesso modo, con i nostri sensi entriamo in contatto con ciò che è al di fuori di noi stessi e che è reale, cioè che possiede una natura propria, che esiste oltre a noi e che non dipende da noi per esistere. È la fuori ed è reale, a prescindere da ciò che possiamo pensare. Come ci insegna San Tommaso, il nostro intelletto è stato creato da Dio per conformarsi alla realtà che possiamo sperimentare attorno a noi, ed è per questo motivo che sappiamo se qualcosa è vera o falsa, confrontandola con la realtà che ci circonda; se è così, siamo dinanzi ad una verità, altrimenti ciò che pensiamo di sapere è falso.

M1-JV: Esatto, se prendo in mano quest'oggetto e dico, che so, che si tratta di un apriscatole...

M2-PC: sì.

M1-JV: Posso crederci e insisterci quanto mi pare, posso scrivere un articolo per provare a dimostrarlo, ma il fatto è che il mio intelletto non si sta conformando alla realtà esterna.

M2-PC: Esatto, e anche il professore che continua imperterrito ad insegnare ai suoi alunni che non possiamo conoscere veramente la realtà, ma solo le idee, dovrà pur sempre afferrare la tazza per bersi del caffè!

M1-JV: O prendere fisicamente l'assegno dello stipendio...

M2-PC: giusto, e poi dovrà fisicamente depositarlo in banca...

M1-JV: un oggetto concreto, non certo "l'idea" di un assegno...

M2-PC: ...Già, che va depositato in un vero conto corrente, non solo uno "ideale". Nella vita di tutti i giorni, è il buon senso a dirci che la filosofia di Aristotele e di San Tommaso è vera, comprovata e verificata.

M1-JV: Un giovane filosofo di nome Edward Feiser ha affermato che la Filosofia di San Tommaso non sarebbe altro che un'esposizione dettagliata di tutto ciò che noi già sappiamo essere vero, a livello istintivo.

M2-PC: sì, esattamente.

M1-JV: ecco perché gli insegnamenti di San Tommaso sono sempre soddisfacenti.

M2-PC: soddisfano perché hanno un senso, una volta spiegati, perché vanno d'accordo con tutto ciò che sappiamo della realtà che ci circonda, oltre a presentare un'idea di uomo assolutamente equilibrata. L'uomo non è soltanto una mente impiantata in una macchina, l'uomo è corpo e anima, è soggetto a continue esperienze sensoriali e cerca continuamente di trovare il suo posto all'interno del mondo creato dal Signore.

M1-JV: quello che potremmo definire realismo filosofico.

M2-PC: Realismo.

M1-JV: Okay, ma secondo te la Madonna è critica nei confronti del moderno scetticismo filosofico?

M2-PC: sì, esattamente.

M1-JV: Perché?

M2-PC: perché lo scetticismo filosofico, invece di affermare che grazie alle nostre idee possiamo conoscere il mondo che ci circonda, afferma che l'uomo non può conoscere il mondo in sé e per sé, perché le cose non possono essere conosciute dall'uomo. Il mondo in quanto tale, come la tazza di caffè su questo tavolo, non può essere conosciuto. Lo dice il più grande tra i filosofi scettici, Emmanuel Kant. La domanda che sorge spontanea è questa: se non possiamo conoscere il mondo, che cosa possiamo conoscere? Perché è ovvio che qualcosa dobbiamo pur conoscere... ecco per i filosofi scettici l'uomo conosce soltanto le proprie idee, ed il mondo è costruito e ordinato secondo le nostre menti. Quel che conosciamo è in pratica soltanto il contenuto della nostra mente. Nella sua prefazione alla critica della ragion pura, Kant affermava di avere una missione. Fateci caso, tutti questi filosofi moderni affermano di avere uno scopo in ciò che scrivono, e una volta conosciuto questo loro scopo, è facile capire che cosa andranno ad affermare in merito alla realtà creata dalle nostre menti. Kant desiderava liberare la mente! Egli affermava che in pratica la mente umana non deve più rimanere legata alle pastoie della natura, cioè che la mente umana dev'essere liberata da qualsiasi costrizione. Che significa? Significa che per Kant la realtà costringe e limita l'uomo. È l'idea di realtà oggettiva, delle cose che sono in quanto tali, a limitare

l'uomo. Affermare che l'uomo crea la realtà attraverso le sue idee permette invece all'uomo di liberarsi da quei legacci impostici dalla realtà oggettiva.

M1-JV: Una specie di deificazione dell'uomo...

M2-PC: esattamente.

M1-JV: Perché se non v'è alcuna realtà esterna, la realtà è soltanto ciò che decido e determino con la mia mente, quindi sono io a crearla.

M2-PC: sì ma Kant affermava anche che non è possibile sapere se qualcosa è o non è... lo so, stiamo usando un linguaggio filosofico piuttosto complesso, ma si tratta di un concetto fondamentale, ed è di questo che si occupa la filosofia, o meglio la gnoseologia, e cioè definire la conoscenza, ciò che è e ciò che non è. Tuttavia, Kant affermava che l'uomo non può affermare che qualcosa esiste realmente; per lui, tutto ciò che possiamo affermare è che questo ci *appare* in una certa maniera, ma ciò non vuol dire che quelle cose esistano al di fuori di me, perché non c'è modo di saperlo.

M1-JV: Quindi per Kant l'uomo non sa nulla?

M2-PC: C'è questa disconnessione tra mente umana e realtà, e Kant afferma che non potrà mai essere sanata, perché le cose non possono essere conosciute di per sé.

M1-JV: Ho due domande che mi vengono in mente: la prima è come sia possibile che una filosofia del genere sia stata accettata così largamente, e la seconda riguarda ciò che disse Papa San Pio X su Kant, ovvero che egli rappresentava l'eresia moderna. Insomma, come mai viene accettata? E soprattutto, quali sono le conseguenze negative dovute allo scetticismo di tipo Kantiano?

M2-PC: Come può essere accettata questa filosofia?

M1-JV: sì, perché viene accettata così facilmente, e soprattutto che accade una volta accettata?

M2-PC: Beh, innanzitutto occorre dire che Kant pensava di fare una cosa positiva, per l'uomo e per la filosofia, perché molti filosofi prima di lui avevano già affermato che era la mente a produrre la realtà, che l'immaginazione dell'uomo metteva assieme tutto ciò che conosciamo. Ma questo poneva un dilemma: come mai il mondo risultava essere ordinato, quando a farlo era la mente di ogni singolo uomo? Come poteva esservi quest'ordine e questa uniformità, nell'esperienza della realtà? A questo Kant rispose "come facciamo a sapere che ciò che sto pensando io sia quello che sta pensando un altro?" Hume portò più in là questo principio, affermando che non è possibile sapere se stiamo vivendo addirittura nello stesso mondo... in pratica, ridusse a pezzi il mondo come noi lo conosciamo, ma così facendo si elimina la possibilità di una scienza basata su dati oggettivi, perché se non esiste un'oggettività, non può esservi la scienza. Kant rispose che non possiamo conoscere il mondo così com'è, ma che l'oggettività e l'ordine si manifestano perché la nostra mente che determina le leggi della natura e crea un mondo specifico, lo fa secondo un sistema di pensiero presente nella mente stessa," e che "le nostre menti hanno tutte lo stesso sistema, bene o male, e quindi costruiamo la stessa realtà". Ma come faccio a sapere se tu stai costruendo la realtà nel mio stesso modo? Non puoi! Ma come fai a dirlo se non puoi conoscere niente e nessuno, da un punto di vista oggettivo? Ecco l'assurdità del tutto. Ma, vedi, Kant finiva con l'affermare che la natura è semplicemente la creazione della mente dell'uomo, ed è un concetto importante se si pensa che Kant fu un grande sostenitore della Rivoluzione Francese e di quella Americana.

M1-JV: In che anni è vissuto Kant?

M2-PC: Nel 18° secolo. La sua Critica alla Ragion Pura è del 1781, proprio a cavallo tra le due rivoluzioni. È morto all'inizio dell'ottocento.

M1-JV: Ok.

M2-PC: Aveva sicuramente una mentalità rivoluzionaria; con la sua nuova filosofia che spiegava la relazione tra la mente ed il mondo, Kant affermava che è la mente a creare e a dar forma al mondo che ci circonda, e non il contrario, cioè non è il mondo che forma la mente dell'uomo.

M1-JV: Davvero?

M2-PC: sì...

M1-JV: Quindi afferma l'opposto di ciò che è vero.

M2-PC: Sì, Kant affermava l'opposto della verità, di ciò che è vero di per sé. Mutuando dal suo pensiero rivoluzionario, che lo portò a sostenere le rivoluzioni dell'epoca, il suo pensiero filosofico si spinse fino a voler rovesciare l'ordine teocentrico che aveva caratterizzato fino ad allora la filosofia, sostituendogli un ordine di tipo antropocentrico.

M1-JV: Il che vuol dire?

M2-PC: ... cioè che l'uomo è al centro di ogni cosa.

M1-JV: Quindi quali sono le conseguenze perniciose della filosofia di Kant di cui parlò San Pio X? Sono conseguenze che tuttora influenzano la nostra società moderna, non è così?

M2-PC: Beh, sì, in pratica la filosofia di Kant ha portato al relativismo. I seguaci tedeschi di Kant, alcuni tra i filosofi più radicali del 19° secolo, portarono i suoi insegnamenti a livelli ancor più estremi, fino a raggiungere il punto da eliminare qualsiasi possibilità d'oggettività; con gli esistenzialisti, ad esempio, si arriva nel campo della pura soggettività, cioè che ogni cosa è puramente una scelta soggettiva.

M1-JV: un'opinione personale.

M2-PC: un'opinione personale, esatto. Questo porta alla fine di tutte le antiche certezze. Da un punto di vista religioso, la mente del credente fa affidamento su determinate verità e su una certa comprensione dell'ordine naturale. Se si elimina una natura oggettiva e le sue leggi, ad esempio, anche lo stesso sacrificio di Dio e il fatto che Egli si è fatto uomo per noi, non ha più alcun senso; il fatto che egli è il Creatore di tutte le cose, che cosa significa mai, se non abbiamo modo di conoscere il creato ma esso è solo il parto della nostra mente?

M1-JV: non avrebbe più alcun significato.

M2-PC: Se distruggi la visione oggettiva dell'uomo nei confronti della realtà e tutto ciò che egli ha giustamente dato per scontato in quanto esistente in modo oggettivo, come l'ordine del creato, e ...

M1-JV: e il fatto che esiste una legge naturale.

M2-PC: Esatto, e il fatto che esiste un ordine e una legge dietro al creato. Il fatto di poter guardare il mondo e dire: “sì, c’è qualcuno dietro a ogni cosa, vi dev’essere per forza una mente suprema che ci ha creato”. Tolta questa possibilità, le verità della fede rivelata che senso hanno, oramai?

M1-JV: già...

M2-PC: Non ne hanno più, e infatti Kant negava decisamente la rivelazione divina.

M1-JV: sì, è infatti una delle cose che più sorprende nella filosofia di Kant, è che una mente strutturata secondo questa filosofia non potrà mai dimostrare l’esistenza di Dio, perché le prove della Sua esistenza si desumono innanzitutto dalla natura stessa.

M2-PC: sì.

M1-JV: E in secondo luogo, si elimina qualsiasi legge morale...

M2-PC: sì.

M1-JV: ...perché se la realtà è davvero solo ciò che io percepisco con la mia mente...

M2-PC: sì.

M1-JV: ... il risultato è ovvio, “voglio e posso vivere come mi pare”, un principio alla base dell’individualismo sfrenato della società d’oggi-

M2-PC: sì.

M1-JV: ...”sono io a decidere cos’è giusto e cos’è sbagliato”

M2-PC: sì.

M1-JV: Ormai la società moderna crede nell’assioma che tutti abbiano il diritto d’avere la propria opinione, che è legittimo decidere di convivere senza essere sposati...

M2-PC: Esatto, esatto.

M1-JV: ... Ma noi, in quanto Cattolici, crediamo nel fatto che bisogna sposarsi.

M2-PC: sì.

M1-JV: Mentre invece l’individualismo di oggi ti insegna che puoi pensare o dire quello che ti pare, che anzi ne hai il diritto e che non devi risponderne a nessuno.

M2-PC: Non solo, perché la filosofia di Kant porta a estremismi radicali. Se consideriamo la natura esterna come soggetta alla mente, perché siamo noi a imporle forma e ordine grazie al nostro intelletto, allora anche la moralità, qualsiasi ordine di carattere morale proveniente dall’esterno non ha alcuna

validità, è illegittimo di per sé. Gli insegnamenti morali, pertanto, divengono validi soltanto se provengono dal sottoscritto o comunque se li accetto interiormente e li impongo al mio essere, altrimenti essi sono invalidi e illegittimi per definizione.

M1-JV: Quindi, i primi ad essere fatti fuori sono proprio i Dieci Comandamenti, giusto?

M2-PC: Esatto, i Dieci Comandamenti non esistono più in quanto tali. Certo, puoi pur sempre importi di aderire all'idea di non rubare, ad esempio, magari per una questione utilitaristica: se non rubo agli altri allora anche gli altri non ruberanno a me, quindi mi auto impongo questa "legge", ma non in quanto etero imposta da una rivelazione divina, non perché fa parte della legge naturale che Dio ha instillato nel cuore di tutti gli uomini, perché quello sarebbe un'imposizione dal di fuori, dalla mente del Divino, un'imposizione della legge che per Kant è illegittima; solo se me l'auto impongo quella legge mi costringerà ad agire in un certo modo...

M1-JV: Ora, se facciamo un salto deduttivo, non è difficile arrivare a comprendere che con quest'idea Kantiana, si finisce per avallare l'assolutismo di stato...

M2-PC: esattamente.

M1-JV: ... Perché comunque devono esistere le leggi ...

M2-PC: sì.

M1-JV: ... E se le leggi non rispettano idieci Comandamenti...

M2-PC: sì.

M1-JV: Allora l'unica autorità che ci resta ascoltare e obbedire è lo stato.

M2-PC: Esatto. È uno dei motivi per i quali la moralità sta venendo meno al giorno d'oggi, anche perché – forse molti non lo sanno – l'origine filosofica del comunismo deriva proprio dal pensiero di Kant!

M2-JV: sì.

M1-PC: ... I sistemi totalitari che sono sorti in Europa nel 20° secolo traggono tutti origine dal pensiero filosofico di Kant sviluppatosi poi in quello di Hegel. Non v'è più differenza tra la mente e la realtà, ogni cosa è determinata dalla mente dell'uomo che prova a comprendere se stessa, e pertanto non esiste nulla di esterno rispetto ad essa. Da questo si arriva in un attimo a un mondo in cui l'uomo ed il suo intelletto sono al centro di ogni cosa. Poiché è la mente dell'uomo a dare un significato alle cose, senza l'uomo nulla ha più senso.

M1-JV: Se i nostri telespettatori trovassero questo pensiero filosofico confuso e senza senso...

M2-PC: già.

M1-JV: ... Possono stare tranquilli, perché in effetti è proprio così! Parliamo adesso di come il Miracolo del Sole funga un antidoto a questo scetticismo

M2-PC: sì.

M1-JV: Abbiamo iniziato parlando del fatto che il miracolo del Sole è un vero e proprio antidoto per questi errori, come facciamo a riassumere il tutto in pochi minuti?

M2-PC: Beh, innanzitutto ricordiamoci che la Madonna ha dato alla luce Dio fattosi uomo, il quale era fatto di Carne e sangue. Gesù conosceva la sua natura umana grazie ai propri sensi, ed è proprio ai nostri sensi umani che la Madonna ha parlato, quando ci ha mostrato il meraviglioso miracolo del sole: i raggi luminosi, l'asciugatura dei vestiti, il vorticoso danzare del sole in cielo ed il suo precipitarsi sulla terra...

M1-JV: Già, non ci ha certo dato "un'idea" di miracolo...

M2-PC: No, no, infatti.

M1-JV: Ha detto "compirò un miracolo".

M2-PC: Esattamente, e dinanzi a 70 mila persone! grazie a quegli eventi fisici, i presenti al Miracolo del Sole poterono rendersi conto di una realtà metafisica oltre a quella fisica Dio è l'essere supremo, giunto tra noi dopo essersi fatto uomo e la Madonna è apparsa a Fatima come Sua Madre. Tutto ciò è stato reso evidente dal miracolo del sole, grazie al quale, quindi, da un mero piano fisico ci siamo spinti su di un piano spirituale: l'onnipotenza e l'onnipresenza di Dio. Qualcosa che per Kant e Hume non poteva avvenire, ma che invece è accaduta realmente!

M1-JV: E direi anche una vera e propria imposizione dall'esterno, perché se mi trovo in un campo con attorno a me 70 mila persone e il sole mi piomba addosso...

M2-PC: certo, non se lo sono inventate le menti di quelle persone.

M1-JV: Esatto, è una chiara imposizione esterna...

M2-PC: Sì, nessuno avrebbe potuto farlo.

M1-JV: ... quelle persone hanno *visto* cadergli il sole addosso, e nessuno di certo si era recato alla Cova da Iria con l'idea preconcepita che un simile evento sarebbe di lì a poco accaduto...

M2-PC: No, no, infatti. La Madonna stava cercando di chiarire le nostre menti e renderci pronti per il 20° secolo, ci ha detto di tornare a conoscere Dio per mezzo della teologia e della filosofia della Chiesa, un vero dono da parte di Nostro Signore. Ricordiamoci che la Summa Teologica di San Tommaso era posta sull'altare maggiore del Concilio di Trento, accanto alle Scritture... tale era il livello di considerazione che la Chiesa aveva per quella filosofia!

M1-JV: Sì, le apparizioni della Madonna di Fatima ed il miracolo del sole, mi piace ricordarlo, sono un'imposizione della realtà, oltre che il fatto che dobbiamo interagire con la realtà e comprenderla in modo reale, per così dire...

M2-PC: sì, esattamente.

M1-JV: e quindi...

M2-PC: Il modo ideale è attraverso l'umiltà, sottomettendoci al potere e all'autorità di Nostro Signore.

M1-JV: In pratica, compiendo questo Miracolo, la Madonna è come se stesse parlando ai suoi figli ...

M2-PC: sì.

M1-JV: ... e proprio come disse Nostro Signore, fece questo "affinché i vostri sensi possano comprenderlo"

M2-PC: sì, esattamente.

M1-JV: così grazie a questo Miracolo del Sole crederete in ciò che vi sto dicendo. Vi darò qualcosa che solletichi i vostri sensi...

M2-PC: sì.

M1-JV: ...O meglio, che vi spaventi a morte, direi!

M2-PC: sì.

M1-JV: Ecco la bellezza insita nel modo in cui la Beata Vergine tratta gli esseri umani

M2-PC: sì.

M1-JV: ... non come spiriti senza un corpo, ...

M2-PC: No.

M1-JV: ... E neanche come Kantiani....

M2-PC: No.

M1-JV: Ok, abbiamo esaminato il primo punto e il tempo a nostra disposizione è terminato, parleremo degli altri nella prossima puntata. Arrivederci.